



Medaglia d'oro al valor militare

VANNETTI DONNINI Franco

Capitano s.p.e. reggimento «Genova Cavalleria ».

Motivo del conferimento

Ufficiale di indomito ardimento, combattente di Francia, Croazia e di Russia, dove già fu l'eroe di epici episodi. Fremente per le delineatesi sventure d'Italia, accoglieva con gioia il più volte sollecitato ordine di condurre i suoi dragoni di "Genova" al battesimo del fuoco in difesa della Capitale d'Italia. Instancabile, si portava sempre nella parte più delicata e più esposta del suo schieramento, tra i suoi plotoni appiedati, sanguinanti per le continue perdite, animando e attaccando decisamente e personalmente il nemico con bombe e mitra glia ovunque si avvicinasse. Incurante di sé e premuroso dei suoi, non esitava a sostituirsi ad un suo subalterno ferito nel momento e nel punto in cui più forte e decisivo era il fuoco avversario. Ferito gravemente da granata, disimpegnava imperiosamente quelli che erano accorsi a sorreggerlo per inviarli a prendere munizioni, e si trascinava ad un mitra per spararvi l'ultima cartuccia. Quindi, si ergeva in piedi con la pistola in pugno per affrontare il nemico che avanzava veloce. Colpito da una scarica sparatagli a bruciapelo al petto, si abbatteva al suolo, immolando nobilmente la vita. — Roma, Porta S. Paolo, 10 settembre 1943.

Il nostro concittadino Cap.**Franco Vannetti Donnini**, ha combattuto con gli squadroni a cavallo del "Genova Cavalleria" per la difesa di Roma, dall'8 al 10 settembre 1943, dove è caduto, alla cui memoria è concessa la medaglia d'oro al valor militare. A lui è intitolata la sezione dell'UNUCI di Prato.

Si ringrazia la sezione pratese dell'U.N.U.C.I

www.unuciprato.it
